



**“Una scuola che apre la mente ed il cuore alla realtà
e valorizza i talenti”**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019**

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.19 del 9/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n.6680/c16a del 25/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori (verbale del 19/01/2016);

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.13 del 20/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 24 del 30/06/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 18 del 19/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della _____ in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Redatto dallo STAFF:
Dirigente scolastico A. Ruggiero
DSGA D.Loiodice Carbone
FF.SS. Pof e Disabilita/ Prof.sse F.Sciannimanico e P.Dionisio
Coll. del D.S. /prof.ssaE. De Felice e M.Fiore
Prof.ssa Sciancalepore



INDICE

Premessa	4
I – CONTESTO	7
II - PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	13
III- FINALITÀ E SCELTE FORMATIVE	17
IV - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	34
V - LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	41
VI - VALUTAZIONE PROCESSI E PRODOTTI	44
VII - REGOLAMENTI	53
ALLEGATI :	
1. Atto di indirizzo del D.S. Anna Ruggiero;	
2. PDM	
3. Regolamento Istituto	
4. Patto di corresponsabilità	
5. Schede progetto N.9	
6. Piano formazione ATA	



INDICE RAGIONATO

Premessa	4
Contesto	13
Risultanze del RAV: Priorità, traguardi ed obiettivi	12
Obiettivi strategici del Piano di miglioramento	13
Obiettivi strategici per la definizione del PTOF	15
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15: Curricolo	16-53
Qualità della didattica-Ambiente di apprendimento-14Valutazione- Formazione e aggiornamento-Gestione delle risorse-Monitoraggio e Autovalutazione	
Progetti ed attività	22
Fabbisogno di personale	26
Scelte organizzative e gestionali	36



PREMESSA

La Legge 107 del 2015 ha modificato l'impianto della progettazione di istituto e fornito indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà una durata triennale, ma sarà modificabile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

SINTESI DELLE LINEE GENERALI DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA FORMULATE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prot. n.6680/c16a del 25/09/2015):

Priorità in ambito formativo

L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza:

- ✓ Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica: riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse in matematica e in italiano mediante anche la realizzazione di corsi di recupero e di potenziamento delle competenze chiave;
- ✓ Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove INVALSI riducendo la distanza dalla media regionale di almeno 3-4 punti;
- ✓ Curricolo, progettazione e valutazione: ripensare a griglie di osservazione criteri di valutazione comuni e condivise per la matematica, l'italiano e le competenze di cittadinanza;
- ✓ Predisporre prove strutturate intermedie e in uscita comuni per classi parallele per italiano e matematica
- ✓ Offrire a tutti gli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, garantendo l'equità sociale nella fruizione del servizio scolastico,
- ✓ Promuovere la cittadinanza plurima, nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori e sui diritti.
- ✓ Valorizzare le diversità, integrare i soggetti che presentino bisogni educativi speciali, compensare le situazioni di svantaggio, promuovere l'accoglienza della persona nel suo valore integrale.
- ✓ Valorizzare gli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e sociali, utili a garantire allo studente la realizzazione del proprio personale e autonomo progetto di vita.
- ✓ Interagire in modo funzionale, intenzionale, con le famiglie, allo scopo di

creare una vera e propria alleanza educativa.

- ✓ Interagire con gli organismi presenti sul territorio al fine di sviluppare una progettazione formativa integrata.
- ✓ Garantire la flessibilità dell'azione progettuale, in relazione ai tempi scolastici e agli spazi, con articolazione funzionale dell'orario e della collocazione delle attività.

In ambito didattico:

- ✓ Accompagnare la fase di innovazione introdotta dalla recente Riforma della Scuola,
- ✓ Elaborare un Progetto formativo unitario, centrato sul potenziamento e la formazione integrale della persona
- ✓ Privilegiare l'integrità e la trasversalità dei saperi, ripensando gli insegnamenti secondo una visione che superi la dimensione strettamente disciplinare.
- ✓ Organizzare il Curricolo di Istituto privilegiando lo sviluppo di COMPETENZE CHIAVE comuni a tutti i saperi.
- ✓ Potenziare e ampliare l'O.F. integrando nel curricolare tutte le iniziative progettuali, i percorsi di certificazione, la didattica laboratoriale.
- ✓ Innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale.
- ✓ Sostenere l'azione didattica e formativa attraverso iniziative di formazione del personale

Priorità e criteri per l'attivazione dei progetti

- ✓ Progetti di innovazione delle metodologie didattiche
- ✓ Progetti che realizzano la flessibilità didattica, l'utilizzo flessibile della quota del curriculum riservata alle II.SS., la diversa organizzazione, dei gruppi di lavoro, delle attività.

Nella individuazione dei Progetti si dovrà tener conto di:

- a) ricaduta in ambito didattico;
- b) rapporto costi/benefici;
- c) numero alunni coinvolti;
- d) numero classi coinvolte;
- e) oggettività nella misura dei risultati raggiunti (indicatori di misurazioni).

Gli esperti esterni, devono necessariamente:

- possedere esperienze pregresse in ambito affine a quello dell'intervento nel progetto;
- cooperare con i docenti nell'interesse della finalità specifica dell'Istituto.

Ambito amministrativo-gestionale:

- ✓ L'attività di gestione e organizzazione della scuola deve essere improntata a:
- ✓ Rispetto delle norme e delle linee di indirizzo relative alla gestione dei pubblici servizi.
- ✓ Efficacia ed efficienza delle procedure e dell'organizzazione delle attività.
- ✓ Snellimento e "sburocratizzazione" dell'azione amministrativa: informatizzazione dei servizi interni ed esterni.
- ✓ Dematerializzazione
- ✓ Investimenti pluriennali diretti al potenziamento e all'arricchimento delle strutture di laboratorio per un migliore utilizzo delle risorse.



Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Piano di miglioramento, (Allegato n.).

Si riprendono, qui, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF, l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, gli elementi conclusivi del RAV e gli obiettivi strategici del Piano di miglioramento, la descrizione dei processi formativi e organizzativi messi in atto.

IL PTOF

- ✓ DESCRIVE IL CONTESTO E I BISOGNI DEL TERRITORIO NEL QUALE SI REALIZZA L'AZIONE DELL'ISTITUTO (CAP. I)
- ✓ DESCRIVE PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI (CAP. II)
- ✓ ESPLICITA L'OFFERTA FORMATIVA EROGATA , LE SCELTE E LE FINALITÀ CHE L'ISTITUTO, CON LA PROPRIA AZIONE COLLEGIALE, GARANTISCE AGLI STUDENTI (CAP. III)
- ✓ DELINEA L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE ATTRAVERSO IL QUALE LE FINALITÀ VENGONO CONSEGUITE (CAP. IV)
- ✓ ESPLICITA LE MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE DELL'ISTITUTO (CAP. V)
- ✓ INDIVIDUA GLI INDICATORI E I CRITERI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI PRODOTTI (CAP. VI)
- ✓ SOCIALIZZA LE REGOLE CHE DISCIPLINANO LE ATTIVITÀ, I COMPORTAMENTI E LE AZIONI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (CAP. VII)

I – CONTESTO



La Scuola Secondaria di I grado "Casavola-d'Assisi" di Modugno (Bari) è strutturata

Via E. Fermi, 70026 – Modugno (Bari) tel. 080-5367139 Cod. Fisc. 93422910724

Email: bamm279007@istruzione.it Email certificata: bamm279007@pec.istruzione.it URL: www.scuolacasavola.gov.it



su 3 plessi. La sede centrale è ubicata nel quartiere adiacente la zona industriale di Bari e la zona artigianale di Modugno, dove risiedono famiglie caratterizzate da un livello socio-culturale medio; il plesso "d'Assisi" è ubicato nella periferia nord della città, dove risiedono famiglie di livello socio-culturale medio; il plesso "Gandhi" è ubicato in zona Cecilia, adiacente al quartiere San Paolo del comune di Bari, dove risiedono anche famiglie di livello socio-culturale medio-basso.

Parte dell'utenza scolastica proviene anche da quartieri distanti, abitati da famiglie di modesta estrazione socio-culturale economica e non sempre aperti alle offerte formative innovative.

Modugno è situata nell'immediato entroterra barese, a pochi chilometri a sud-ovest del capoluogo pugliese.

Modugno è un comune di 38.569 abitanti situato a pochi chilometri a sud-ovest dalla città metropolitana di Bari.

Il 7 gennaio 2010, con un decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Modugno ha ottenuto il titolo di città.

A partire dagli anni Sessanta, con la costruzione della zona industriale di Bari che occupa la parte nord del territorio comunale, ha sostituito la tradizionale vocazione agricola per diventare un centro manifatturiero caratterizzato da un rapido sviluppo economico e demografico.

Sono gli anni del boom demografico e anche Modugno ne viene coinvolta arrivando a triplicare la popolazione in seguito al trasferimento di molte famiglie per motivi di lavoro, con conseguenti difficoltà di inserimento nel tessuto sociale.

Queste difficoltà si sono accresciute negli anni Ottanta e Novanta quando la "deindustrializzazione" ha portato a uno sfilacciamento del tessuto economico, sociale e culturale. La Zona Industriale che occupava migliaia di persone garantendo la sussistenza di altrettanti nuclei familiari ha registrato una perdita notevole di occupati con il conseguente aumento di cassaintegrati, di operai in mobilità, di lavoratori socialmente utili, che ha determinato una situazione difficile per diverse famiglie modugnesi.

Oggi la Zona Industriale si configura come una grande zona commerciale, ma ciò non ha portato a uno sviluppo del settore terziario, come ci si sarebbe auspicato, e non ha quindi risolto i problemi collegati all'occupazione.

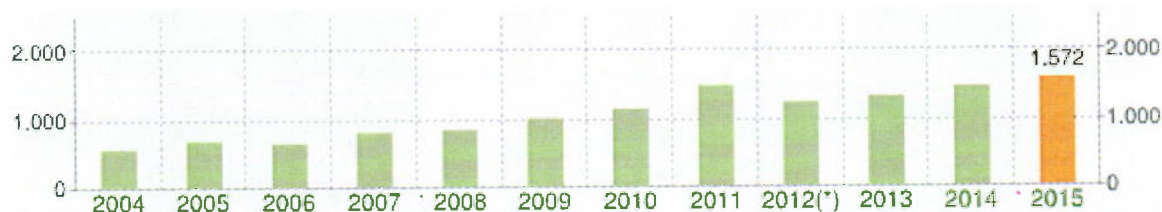
La nostra scuola, grazie anche alla dislocazione su tre plessi, raccoglie utenti provenienti da ogni parte della città e dalla vicina Bari. Le famiglie di appartenenza degli alunni si situano di norma in una fascia media sia dal punto di vista sociale che culturale ma vi sono rappresentate tutte le fasce sociali e non mancano famiglie di collocazione medio-alta, attratte in particolar modo dalle sezioni musicali e in generale dalla qualità dell'offerta formativa.

Sicuramente i giovani, in particolare della fascia d'età di pertinenza della scuola, risentono della mancanza di spazi pubblici e di luoghi di aggregazione giovanile. Sono però presenti, oltre alle parrocchie distribuite capillarmente, diverse associazioni che interagiscono con il territorio. Inoltre, la presenza di un palazzetto dello sport, di una piscina comunale e di varie palestre scolastiche utilizzate da

società sportive, nonché di una Biblioteca e di un Teatro comunali, offre occasioni di incontro, di svago, di crescita.

La cospicua presenza di immigrati (come si evince dal grafico sottostante) è un dato importante di cui tener conto e che può trasformarsi in una risorsa per il territorio e per la scuola.

Popolazione straniera residente a Modugno al 1° gennaio 2015.



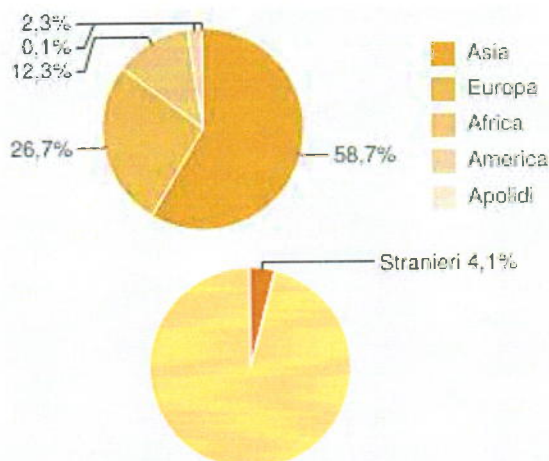
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2015

COMUNE DI MODUGNO (BA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

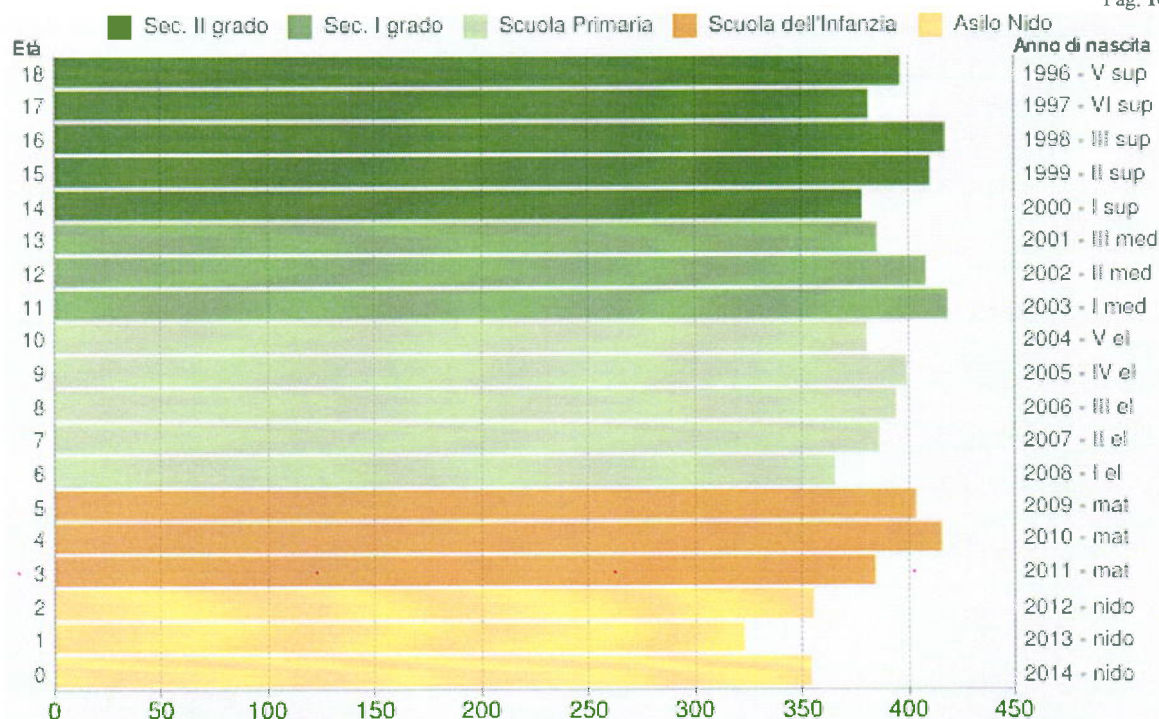
Gli stranieri residenti a Modugno al 1° gennaio 2015 sono 1.572 e rappresentano il 4,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 27,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (21,1%) e dall'Albania (18,2%).

Per un quadro più completo sulla popolazione scolastica si può fare riferimento ai Dati ISTAT relativi alla distribuzione della popolazione di Modugno per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2015.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 per le scuole di Modugno, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici.



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI MODUGNO (BA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Può anche essere utile tener conto della distribuzione della popolazione per età scolastica di pertinenza (dati Istat 2015)

Età Maschi Femmine Totale

11	220	198	418
12	187	221	408
13	202	183	385
14	174	204	378

Economia: Modugno, nato prevalentemente come paese agricolo, negli ultimi decenni è stato caratterizzato da un consistente sviluppo industriale, data la sua posizione nelle immediate vicinanze della zona industriale di Bari; sono infatti presenti numerose aziende industriali e artigianali, per lo più di piccole dimensioni, molte a conduzione familiare, insieme ad alcune grandi industrie che distinguono significativamente la realtà economica locale il comune è dotato di tutti i servizi ed offre alla popolazione un contesto abitativo che, pur mantenendo inalterati i tratti dell'ambiente agricolo e tradizionale di riferimento, è ben collegato con i limitrofi

Tessuto sociale: il tessuto sociale è tendenzialmente stabile, in espansione la presenza di immigrati, con riflessi anche nella composizione delle classi.

Contesto e territorio: operano, all'interno del contesto di riferimento dell'Istituto, diverse realtà produttive, associative, culturali. E' prevalentemente assente una progettualità formativa coordinata e collaborativa a livello di territorio.

Le collaborazioni con il Comune sono più orientate ad un supporto finanziario minimo



e logistico-organizzativo a favore dell'Istituto che alla individuazione di azioni congiunte.

Cultura e scuola: l'ambiente della relazione fra la scuola e il suo territorio risente del clima generale di diffidenza e di eccessiva protezione dei figli, comunque i rapporti sono orientati al rispetto e alla sostanziale condivisione dei valori.

E' sviluppato il livello di occupazione femminile: molte madri lavorano fuori casa. Si registrano differenze anche nella partecipazione e nella presenza dei genitori nella vita organizzativa e gestionale della scuola, comunque mediamente si registra una buona attenzione ai processi di sviluppo degli apprendimenti dei ragazzi. Nell'Istituto c'è anche una presenza di alunni diversamente abili, soprattutto nel Tecnico, a causa delle positive esperienze di integrazione scolastica precedentemente realizzate, che costituiscono, per questo tipo di famiglie, un indice di affidabilità.

Famiglia: E' una famiglia standard a sistema chiuso che, a fronte della comprensione dei bisogni e delle necessità educative dei propri figli, tende a rispondere in modo accudente e attento nei confronti delle esigenze materiali e strumentali. La famiglia è prevalentemente ristretta, con al massimo due figli, e tende a rappresentarsi nel modello tradizionale.

Contesto interno

L'I.S. ha tre punti di erogazione del servizio:

1. Plesso centrale situato in via Fermi;
2. plesso D'Assisi in via X maggio
3. plesso Gandhi in zona Cecilia

Dotazioni e laboratori a sussidio della didattica

L'istituto dispone di moderne infrastrutture informatiche tecnologiche e scientifiche: 4 laboratori informatici, due laboratori scientifici, due laboratori musicali, LIM e palestre attrezzate

Organizzazione Scuola

Totale classi	27
Totale alunni/e	593

Centrale	Sez A n° alunni	Sez B n° alunni	Sez C n° alunni	Sez D n° alunni	Sez E n° alunni
Classi 1	21	25	23	24	19
Classi 2	25	27	19	25	22
Classi 3	18	25	24	24	21



Plesso Gandhi	Sez G n° alunni	Sez H n° alunni	Sez I n° alunni
Classi 1	20	19	18
Classi 2	22	25	20
Classi 3	22	20	

Plesso d'Assisi	Sez A n° alunni	Sez B n° alunni
Classi 1	28	
Classi 2	27	
Classi 3	14	25

INDICATORI DI PROCESSO

CONTESTO ESTERNO

- Coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto
- Partecipazione delle famiglie ai momenti di informazione, comunicazione dei risultati e/o delle attività formative
- Grado di coinvolgimento di partner esterni
- Numero di progetti realizzati in collaborazione con i soggetti istituzionali e non del territorio

CONTESTO INTERNO

- Livello di qualità/efficienza delle strutture
- Grado di organizzazione /cura delle strutture e dei laboratori
- Coordinamento dell'utilizzo delle risorse
- Livello di utilizzo (numero di utenti)



II - PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Risultanze Del Rav

Atti prodromici all'elaborazione del PTOF sono il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale scuola in chiaro del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Attenuazione della varianza tra le classi terze in matematica Riduzione della varianza tra classi terze in matematica di 3 punti nel triennio di riferimento ridurre la quota di studenti usciti con la votazione minima dalla scuola secondaria di I grado Diminuzione della % di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica e in italiano Aumentare le % di alunni collocati dei livelli 3,4 e 5	Riduzione della varianza tra classi terze in matematica di 3 punti nel triennio di riferimento Uniformare entro il 2018 la quota di studenti usciti con la votazione minima rispetto a quella provinciale (7,7%) Uniformare entro il 2018 la % di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica e in italiano rispetto a quella provinciale
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica. Varianza interna alle classi e fra le classi	Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove INVALSI riducendo la distanza dalla media regionale di almeno 3-4. Ridurre la varianza fra le classi
Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano il miglioramento delle competenze degli alunni in italiano e matematica e aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5. I traguardi che ci si propone di raggiungere riguardano la possibilità di uniformare	



entro il 2018 la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica e in italiano rispetto a quella provinciale, nonché di migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove INVALSI riducendo la distanza dalla media regionale di almeno 3-4 punti.

Aree e obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	1. Ripensare a griglie di osservazione, criteri di valutazione comuni e condivise per la matematica, l'italiano e le competenze di cittadinanza. 2. Predisporre prove strutturate intermedie e in uscita comuni per classi parallele per italiano e matematica. 3. Realizzare interventi finalizzati a promuovere sempre più una didattica partecipativa e laboratoriale (lavori di gruppo, cooperative learning, ecc).
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1. Realizzazione di gruppi di livello. 2. Presa in carico degli spazi comuni da parte degli studenti.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	

I processi individuati sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità indicate. Si rileva infatti uno scarso tasso di abbandono, un buon controllo della dispersione, assenza di criticità per inclusione e differenziazione; pertanto si è ritenuto di dover dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV e per l'acquisizione delle competenze chiave.

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza



trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Risultati Prove Invalsi

Esiti

Nella Prova Nazionale di Italiano i risultati sono in linea con la media regionale e al di sopra (+ 1,8) rispetto al Sud Italia, mentre sono al di sotto (-2,3) rispetto alla media nazionale. In particolare, n. 5 classi terze totalizzano risultati di gran lunga superiori alle medie di riferimento, con risultati che oscillano tra il 62,2 e il 73,8. Inoltre, si mette in evidenza che n. 2 classi terze sono in linea con le medie regionali e del Sud Italia.

Per la prova di Matematica n. 3 classi totalizzano risultati positivi, rispetto alle medie di confronto e n. 2 classi sono in linea con le medie regionali e del Sud Italia; n. 1 classe in linea con i dati nazionali. Non disponibili i riferimenti con classi con lo stesso background.

Per quanto riguarda il livello di apprendimento degli studenti.

Si evidenzia come punto di forza il risultato positivo in italiano del 10% rispetto alla media del sud Italia.

Nella Prova Nazionale di Matematica le classi terze raggiungono risultati inferiori alle medie di confronto (rispettivamente -3 rispetto ai risultati regionali, -3,6 rispetto ai dati del Sud Italia, -6,3 rispetto ai dati nazionali); non disponibili i riferimenti con classi con lo stesso background.

Nello specifico, si evidenzia che ben n. 6 classi risultano al di sotto delle medie di riferimento, con risultati che oscillano tra il 40,5 e il 50,5.

Per quanto riguarda il livello di apprendimento degli studenti, si evidenziano risultati negativi sia in italiano sia in matematica.

La percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale, mentre, in italiano il dato si discosta meno dalla media nazionale, pur evidenziando elementi di criticità.

Strategie Metodologiche

Le classi lavorano in maniera organica e sistematica a partire dal primo anno e lungo tutto il triennio, al fine di esercitarsi a gestire i tempi e le modalità suggerite dall'invalsi nonché a gestire lo stress derivante dallo svolgimento di una tale prova.

Obiettivi Formativi Prioritari

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, l'azione potrà essere implementata attraverso le figure professionali richieste con l'organico di potenziamento come esplicitato nella tabella seguente:



OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.		Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze specifiche.	
d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.		Individuazione di percorsi finalizzati all'educazione alla legalità: progetti di lettura, laboratori interculturali, incontri con testimoni, cineforum, teatro.	
e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.		Progetto di adozione di un bene culturale per la conoscenza e la valorizzazione dei beni paesaggistici e del patrimonio locale.	
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.		Promuovere l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, nel processo di insegnamento/apprendimento, utilizzando in maniera critica i social network e i media.	
m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.		Promuovere occasioni di incontro con le famiglie e le altre agenzie educative presenti sul territorio.	



III- FINALITÀ E SCELTE FORMATIVE

Mission dell'Istituto

L'orizzonte pedagogico di riferimento è costituito da un modello in cui la conoscenza non si "trasmette" ma si costruisce, affrontando problemi reali, calando il gruppo "classe" in situazione, favorendo il dialogo come metodologia privilegiata di lavoro, incoraggiando la diffusione di una "mentalità" capace di riconoscere problemi e operare delle scelte non scontate né preconfezionate.

Il Progetto formativo dell'Istituto è centrato sui processi di cura, attenzione e promozione della persona. I docenti, ed il personale tutto dell'Istituto, assumono la responsabilità di garantire il successo formativo di ogni alunno, rispettandone le peculiarità ed ampliandone le potenzialità, tendendo all'integrazione dei "saperi" ed alla loro proiezione in prospettiva funzionale ed operativa.

Le attività progettuali in cui la Scuola è impegnata, insieme alle attività integrative e aggiuntive, intendono offrire percorsi coerenti con la pedagogia della ricerca che caratterizza la scuola.

La nostra Scuola incoraggia la conoscenza del molteplice in tutte le sue forme. In tale direzione si sviluppano le numerose iniziative progettuali che la scuola promuove autonomamente o a cui aderisce in collaborazione con altre scuole, enti e istituzioni. Analoga attenzione è posta dalla scuola al tema dell'orientamento degli studenti in entrata, in itinere e in uscita.

L'azione della scuola, comunque, si inquadra in quella generale delle Pubbliche Amministrazioni, impronta la propria attività all'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza delle azioni, così come richiesto dall'Atto di Indirizzo del Consiglio di Istituto (Ambito Amministrativo Gestionale)

Vision dell'Istituto

L'Istituto è impegnato a:

- Assicurare a tutti gli studenti il successo formativo
- combattere la dispersione scolastica;
- accogliere ed integrare gli alunni diversamente abili;
- rappresentare un quadro di riferimento che ponga la scuola in stretto rapporto con il contesto ambientale, socioculturale ed economico complesso e fortemente dinamico, visto nelle sue varie dimensioni, locale, nazionale, europea e mondiale;
- formare il "cittadino europeo" in una società multiculturale e multietnica;
- valorizzare l'identità di genere, in direzione delle pari opportunità, considerando la forte presenza femminile;
- impostare l'azione educativa utilizzando modalità motivanti e ricche di senso;
- evidenziare le connessioni tra i saperi, sviluppando le competenze ad essi



relative;

- far acquisire contenuti disciplinari secondo le direttive ministeriali.

Processi Formativi

Profilo dello studente in uscita dalla scuola secondaria di primo grado:

Sintesi delle **Indicazioni per il curricolo** per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc..

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.



CURRICOLO

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari.

Punto di riferimento, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono state le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida.

Tra le linee ispiratrici l'integrazione nel Curricolo, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate, di alcuni insegnamenti strategici (Educazione Stradale, Educazione alla sicurezza e al primo soccorso, educazione alimentare, educazione ambientale, Recupero e Potenziamento) considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e, per questo, erogati in orario scolastico;

Il percorso di formazione e aggiornamento sulle Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo d'istruzione, avviato in rete con le scuole presenti sul territorio sin dall'a.s. 2013-14, ha permesso la costituzione di un Gruppo di Lavoro Territoriale per le attività di Ricerca-azione e ha consentito di adeguare e completare il curriculum d'istituto, condiviso a livello territoriale, con particolare attenzione alle competenze chiave in lingua italiana e matematica (Allegato n.....). Nel curriculum verticale territoriale sono stati declinati e condivisi le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e gli obiettivi di apprendimento in una visione progettuale che, nel contempo, valorizza l'esperienza degli alunni ed esprime la peculiarità del territorio.

Il percorso è stato ulteriormente approfondito, durante le attività degli Ambiti e dei Dipartimenti dal gruppo di Ricerca-azione, appositamente costituito, consentendo l'avvio della costruzione di una rubrica valutativa inerente la competenza – chiave "Imparare ad imparare" (all. n°), ciò ha favorito, anche, una revisione delle modalità di programmazione e di strutturazione delle unità di apprendimento. Il curriculum disciplinare è stato impostato in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza.

La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" ha garantito:

- La centralità del processo di insegnamento – apprendimento;
- L'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti;
- Il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Ha assicurato, inoltre, la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo facilitando:

- da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola;
- dall'altra la definizione degli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.

LA PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge n. 53/2003 chiede alle scuole di utilizzare tutti gli strumenti di autonomia e flessibilità al fine di porre al centro del proprio progetto formativo la cura della persona. "La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche deve



sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione". La rilevazione della domanda soggettiva di formazione è responsabilità del Consiglio di classe, che vi provvede in sede di redazione, all'inizio di ogni a.s., della programmazione coordinata di Classe .

Sono pertanto attive tutte le forme di personalizzazione previste dalla normativa:

- integrazione studenti con disabilità;
- integrazione studenti con cittadinanza non italiana;
- Piani di Studio Personalizzati per studenti con DSA certificato;
- Percorsi differenziati, centrati prevalentemente sugli aspetti essenziali del curriculum, per gli studenti BES

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Le scelte educative per gli allievi BES sono le stesse fatte per tutti gli altri allievi. La scuola si deve preoccupare della qualità dell'integrazione scolastica del giovane diversamente abile, ricercando e mettendo a punto specifici modelli di intervento, con l'ausilio degli enti preposti presenti sul territorio.

La Legge 104/92 e successive modificazioni prevede la stesura di un "progetto di vita" per ogni alunno disabile, redatto sulla base di informazioni contenute nei seguenti documenti:

Diagnosi clinica, rilasciata dall'A.S.L. di appartenenza;

Diagnosi funzionale, che descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, le aree di potenzialità e l'evoluzione futura dello stesso. E' redatta dall'unità multidisciplinare della A.S.L. Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), elaborato in forma collegiale dalla équipe multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curriculari e dai docenti di sostegno, sulla base di tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia dell'alunno

Il P.D.F. è aggiornato periodicamente e segnala il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi lunghi (due anni).

È il principale documento di riferimento per procedere in modo mirato ad inquadrare il soggetto diversamente abile, tenendo conto delle sue attitudini e degli eventuali crediti maturati. Per queste sue caratteristiche deve essere il più possibile concreto e rispondere al progetto di vita dell'alunno al quale si riferisce, poiché da esso deriva il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) alla cui redazione vi partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti del consiglio di classe e i genitori dell'alunno.

Il PEI-ICF contiene tutte le indicazioni per gli interventi didattico-educativi, gli eventuali interventi riabilitativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali.

Gli interventi programmati nel PEI-ICF devono essere opportunamente integrati ed equilibrati tra di loro e devono trovare sempre la condivisione della famiglia e di tutti gli operatori.



Con l'autonomia scolastica, l'integrazione diventa un valore non solo dichiarato a parole nei piani dell'offerta formativa, bensì tradotto in dimensioni organizzative e dimensioni didattiche. Ciò significa che l'integrazione coinvolge l'intero contesto della proposta formativa della scuola. Pertanto risulta utile individuare alcuni parametri, ai quali il nostro Istituto deve attenersi per promuovere un buon livello di integrazione scolastica.

Si attuano tutte le strategie e le modalità previste dalle normative vigenti per gli alunni con BES:

- GLHO (2 volte l'anno) e GLI per gli alunni disabili con la redazione dei rispettivi PEI secondo il modello ICF e i PDF per gli studenti in uscita;
- Redazione dei PDP per gli alunni DSA;
- Redazione dei PDP per gli alunni BES presi in carico dai C.d.C. per scelta propria o dietro presentazione di diagnosi e/o valutazioni presentate dalle famiglie.

La redazione dei documenti avviene alla presenza dell'intero C.d.C., dei genitori, della componente ASL.

La scuola realizza, in particolare, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI-ICF. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI-ICF viene monitorato con regolarità. La scuola organizza incontri di continuità, in entrata e in uscita, per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. Gli alunni disabili accedono al servizio di Assistenza Specialistica sia in orario scolastico sia nell'extra-scuola. Per gli alunni DSA si è in possesso di software didattici per la realizzazione di mappe, schemi e sintesi vocale. Per gli alunni stranieri la nostra istituzione ha presentato istanza di mediatore culturale, non soddisfatta.

Bisogni Formativi

Sulla base delle Diagnosi Funzionali redatte dall'Unità multidisciplinare dell'Asl di riferimento, su indicazioni della Scuola Primaria di provenienza dell'alunno (per gli alunni iscritti in prima) e dopo un periodo di sistematica osservazione il GLH operativo si riunisce per elaborare il PEI-ICF di ciascun alunno diversamente abile predisponendo interventi prioritariamente sui seguenti bisogni formativi:

- Consolidare e sviluppare le abilità di base
- Acquisire e sviluppare le abilità socio-relazionali
- Potenziare l'autonomia operativa

Acquisire un metodo di lavoro funzionale alle capacità di ciascun allievo. Successivamente tali bisogni vanno integrati, in relazione alle difficoltà e alle potenzialità dell'alunno, con interventi mirati a soddisfare i bisogni cognitivi da cui ricavare corrispondenti obiettivi didattici (in base alla programmazione ministeriale relativa alla classe di appartenenza o alla programmazione differenziata). Per meglio operare ed interagire con lo sviluppo e l'apprendimento psicofisico degli alunni la Scuola si avvale di incontri periodici con esperti della A.S.L., a cui partecipano il Dirigente scolastico, l'insegnante di sostegno, i genitori, gli insegnanti del consiglio di classe. Lo scopo degli incontri è quello di redigere un'adeguata programmazione



attraverso una dettagliata anamnesi del soggetto e una checklist relativa alle abilità di base, all'autonomia personale e sociale e alle capacità di apprendimento/attenzione.

Obiettivi

Le esigenze degli alunni diversamente abili sono opportunamente considerate adottando, su precise indicazioni degli insegnanti specializzati, procedure rispondenti ai seguenti obiettivi:

- Educare l'intera comunità scolastica al valore della diversità e alla consapevolezza dell'identità personale,
- Far partecipare l'alunno disabile a tutte le attività attuate all'interno e all'esterno della scuola tenendo presente le sue difficoltà oggettive e avvalendosi di tutte le tecniche idonee a migliorare l'offerta formativa,
- Promuovere interventi individualizzati nell'ambito della classe di appartenenza dell'alunno disabile privilegiando così la corresponsabilità dell'educazione dello stesso con gli insegnanti curricolari e la correlazione fra programmazione di classe e quella differenziata.

Strategie

Per favorire l'inclusione degli alunni disabili nella comunità scolastica è indispensabile adottare diverse strategie, sia generali, per impostare il processo, sia specifiche, per affrontare e risolvere situazioni e difficoltà pratiche:

- organizzare a livello di scuola e di classe metodologie basate sulla cooperazione, sulla solidarietà, sull'ascolto e sul lavoro d'équipe (soprattutto tra docenti curricolari e specializzati),
- far partecipare e coinvolgere tutti gli operatori scolastici alla pianificazione e alle discussioni dell'integrazione
- sviluppare reti informali di sostegno (tutoring tra i compagni, insegnamento in team),
- adattare il curriculum alle esigenze dell'alunno disabile,
- suddividere gli studenti in gruppi di lavoro che sono da stimolo ai comportamenti positivi, orientati al compito e non alla competizione.

Strumenti

La principale risorsa è rappresentata dal mezzo informatico, che viene utilizzato, nel campo della didattica, non solo per conseguire l'obiettivo di un insegnamento individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento, ma come canale comunicativo alternativo per soggetti con difficoltà comunicative, della manualità o con gravi problemi sensoriali. Pertanto, in ambito educativo software adeguati contribuiscono a superare i deficit, riducono le barriere di esclusione e di differenza creando condizioni idonee all'integrazione dell'alunno disabile nella comunità scolastica.

Verifiche

Nel corso dell'anno per ciascun alunno si verificano gli effetti dei vari interventi



individualizzati e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico attraverso osservazioni sistematiche, collaborazione con la famiglia e prove di verifica.

Soluzioni Organizzative Adottate

Come previsto dalla normativa (D.M.141/99) la classe in cui è inserito un alunno diversamente abile deve essere composta da un numero massimo di 25 alunni. In relazione alle attività svolte durante le ore di insegnamento, gli alunni disabili partecipano alle attività inseriti nel gruppo classe o eventualmente in piccoli gruppi e vengono supportati dai docenti specializzati o da forme di tutoring tra compagni. Per la partecipazione alle attività extracurricolari si cerca di favorire percorsi di apprendimento alternativi (il canto, il teatro, lo sport, ecc.). Di norma non si procede ad alcuna riduzione oraria nella frequenza per gli alunni disabili. Sono previste riduzioni solo se sussistono problemi legati al trasporto gratuito effettuato dal comune per gli alunni disabili o nel caso di patologie molto gravi che richiedono un'assistenza continuativa.

Inserimento Degli Studenti Di Madre Lingua Non Italiana

Il problema dell'inserimento degli alunni provenienti da altre nazioni, della UE o extracomunitari pone, come questione prioritaria l'apprendimento della lingua italiana come

seconda lingua. Il percorso offerto dalla scuola si snoda attraverso diverse tappe tra cui l'accoglienza personalizzata che consiste in un colloquio individuale con i nuovi studenti all'inizio dell'anno scolastico, attraverso il quale viene fatta una prima valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana, delle eventuali difficoltà incontrate nel percorso scolastico precedente.



L'AMPLIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DELL'O.F.

Progetti di ampliamento in orario curricolare

Educazione Ambientale

Si tratta di progetti che prevedono attività che verranno realizzate per educare al rispetto ambientale partendo dal rispetto dell'ambiente scolastico, perché i fondamenti di comportamenti eco-compatibili, si acquisiscono da giovani. Un uso consapevole delle risorse ambientali è garanzia per la sopravvivenza dell'umanità e la scuola, per quanto di competenza, deve contribuire ad educare i giovani a comportamenti eco-responsabili

Sportello Di Ascolto

Attività di prevenzione per :

- assicurare il benessere e del successo scolastico
- stare bene a scuola con i propri compagni

Educazione Alla Salute

Vi sono comprese varie attività di prevenzione del tabagismo, alcolismo e tossicodipendenze; le attività che verranno utilizzate per garantire la tutela della salute e la promozione del benessere

Formazione alla sicurezza e al primo soccorso

Vi sono comprese varie attività di prevenzione agli incidenti, di informazione sui comportamenti corretti da adottare per la prevenzione dei traumi, di corretto utilizzo di dispositivi di protezione e sicurezza in auto ed in bicicletta per evitare traumi, di apprendimento di semplici manovre salvavita.

Educazione Alla Cittadinanza

- La legge 30.10.2008 n. 169, dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" offre l'opportunità di conoscere, il senso e il valore della nostra Costituzione, fornendo una mappa di valori, utile per esercitare la cittadinanza attiva e la democrazia, nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.
- Educazione alla pace e alla solidarietà
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Educazione alla visione dei film - Cineforum

Educazione Alla Socializzazione:

- Accoglienza
- Inserimento studenti non italiani
- Centri Sportivi Studenteschi
- Musicoterapia
- Gruppo musicale – Giovane orchestra Casavola



Educazione Alla Cittadinanza europea

- Cittadinanza europea eTwinning

"City Trails, Teen Ways" è un progetto eTwinning di gemellaggio elettronico attuato in collaborazione con una scuola greca, una spagnola e una polacca.

Studenti e insegnanti delle scuole partner lavorano insieme al progetto, che ha come tema portante la città, dal punto di vista geografico, culturale e sociale. L'obiettivo è quello di promuovere il dialogo interculturale e sensibilizzare gli alunni sulle similitudini e sulle differenze tra i luoghi in cui vivono. Attraverso la disamina di fatti attuali che riguardano le proprie nazioni individualmente o come membri dell'Unione Europea, gli studenti saranno sensibilizzati alla cittadinanza attiva, condotti alla consapevolezza dell'identità europea, al rispetto della diversità.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

- Partecipazione alle iniziative finanziate con Fondi Comunali, Regionali, Nazionali, Europei (FSE / FESR)
- Teatro
- Educazione Ambientale

Progetti Di Qualificazione In Orario Extracurricolare

Le attività di Qualificazione sono destinate ad aumentare la qualità dell'offerta formativa erogata dall'Istituto, attraverso l'integrazione del normale Piano di Studi con quelle competenze ritenute indispensabili allo studente per affrontare la prosecuzione del percorso di studi. Al momento sono attive due progetti:

- CONSEGUIMENTO ECDL

La nostra scuola è Test Center ECDL pertanto ha attivato percorsi per:

- migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso corsi di alfabetizzazione informatica e per il conseguimento della ECDL
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali in tutti i plessi della Istituzione Scolastica, partecipando a bandi nazionali ed europei;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

A tal fine si è individuato la figura di un animatore digitale che seguirà la formazione ministeriale come da D.M. 851 del 27 ottobre 2015.

- POTENZIAMENTO LINGUISTICO, ESAMI TRINITY



OFFERTA FORMATIVA IN DETTAGLIO

Progetti Curricolari

progetto		Classi disponibili/alunni	Tempi	docente ref.
PROGETTO LETTORI CONSAPEVOLI		50/70 alunni	Ottobre 2015 Maggio 2016	Prof.ssa SCIANCALEPORE
PROGETTO TWINNING	E-	50/70 alunni	Ottobre 2015 Maggio 2016	Prof.ssa M. FIORE
PROGETTO PSICOMOTRICITA'	DI	180 alunni	Ottobre 2015 Maggio 2016	Prof.ssa DE FELICE
PROGETTO VALORIZZAZIONE DELLE TECNICHE DI METACOGNIZIONE	DI	60 alunni	Ottobre 2015 Maggio 2016	Prof.ssa SCIANNIMANICO
PROGETTO FORMAZIONE SICUREZZA		tutti	Intero anno	Trasversale/Tutti i docenti
PROGETTO FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO		classi terze	Febbraio /maggio	De Felice
DISEGNAMO "GEOGEBRA"	CON		Dicembre 2015 Gennaio 2016	Prof. MAGRO

Progetti extracurricolari

Progetti FIS

progetto	destinatari	realizzazione	collocazione	referente
1. Sito Web	Intero territorio	settembre 2015 Data fine giugno 2016	Extracurricolare	Prof. R. GELAO

PROGETTI AUTOFINANZIATI

titolo	destinatari	realizzazione	collocazione	referente
1. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	tutti gli alunni delle tre sedi	I° quadrimestre II° quadrimestre	Curricolare/extracurricolare	Prof. Maddalena FIORE
2. CINEFORUM E TEATRO	tutti gli alunni delle tre sedi	I° quadrimestre II° quadrimestre	Curricolare	Prof. Maddalena FIORE



PROGETTI FINANZIATI FONDO ISCRIZIONI ALUNNI

Potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della Certificazione Europea Trinity	Max 50 alunni	Gennaio/Febbraio 2016 Data fine Aprile/Maggio 2016	extracurricolare	Prof. Maddalena FIORE
LABORATORIO ESPRESSIVO TEATRALE" (FINANZIAMENTO A.S. 2014-15)	Max 25 alunni	gennaio 2016 Data fine progetto maggio/giugno 2016	extracurricolare	Prof. Pia DIONISIO
SPORTELLLO ASCOLTO	tutti gli studenti che ne fanno richiesta	da attivare	orario da concordare con il professionista incaricato	
PROGETTO MUSICOTERAPIA	Studenti disabili	Settembre/ dicembre – febbraio/maggio		Prof. Pia DIONISIO

PROGETTI FINANZIATI FONDI MINISTERIALI

Campionati studenteschi	Tutti gli alunni che ne fanno richiesta- 16 alunni per gruppo,	In seguito a disposizioni USP Data fine ultima settimana di maggio	Extracurricolare	Prof. Eleonora DE FELICE
-------------------------	--	--	------------------	--------------------------

PROGETTI FINANZIATI POF COMUNALE A.S. 2016-2017

titolo	destinatari	realizzazione		referente
PROGETTO DI MUSICOTERAPIA	n. 5/6 alunni disabili (Centrale)	Novembre 2016 6 Dicembre 2016	Curricolare	Prof.ssa DIONISIO
PROGETTO Taekwondo	Plesso Gandhi		Extracurricolare	Prof.ssa CONTI
Progetto Ambiente "Ambientiamoci 3"	Classi II e III (Centrale)	novembre 2016 Maggio 2016		Prof.ssa D'AMBROSIO

PROGETTI CONTINUITA'

Gran Concerto di Natale	145 alunni del corso ad indirizzo musicale + Alunni classi quinte + scuole elementari, in continuità del 1° e 3° circolo	Ottobre- novembre- dicembre 2015	Extracurricolare	Prof.ssa MORGESE
-------------------------	--	----------------------------------	------------------	------------------



MUSICA INSIEME nella Primaria	238 alunni	Dicembre 2015	Extracurricolare	Prof.ssa MORGESE
PERCORSI NELLA MUSICA	Alunni scuola media e alunni scuola primaria	Gennaio 2016	Extracurricolare	Prof.ssa MORGESE

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI:

PROGETTO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di formazione dei docenti sui processi di valutazione	-Acquisire gli strumenti per una valutazione trasparente e obiettiva -Essere in grado di individuare potenzialità e carenze di ciascun alunno	-Predisposizione di una valutazione in itinere -Adozione di un approccio olistico dell'apprendimento valutando anche gli aspetti comportamentali, sociali ed emotivi	Una valutazione trasparente e obiettiva in grado di individuare potenzialità e carenze di ciascun alunno
Attivazione di laboratori per favorire il clima di apprendimento	Migliorare l'aspetto relazionale di ogni alunno, per facilitargli l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità che si potranno sviluppare in competenze	Osservazione dei cambiamenti all'interno del contesto in cui il docente interviene, raccogliendo tutte le informazioni in una documentazione essenziale ed efficace.	Creazione di un clima sereno che favorisca l'apprendimento e le dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe e tra alunni e docenti

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale continuerà ad essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d'ambito. Come da consuetudine, i Dipartimenti disciplinari assolvono alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, con lo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Nel corso del Triennio si lavorerà alla stesura definitiva del Curricolo Verticale per la Certificazione delle Competenze. Gli Ambiti Disciplinari avranno il compito precipuo di individuare, indicare e coordinare le linee



guida per il lavoro dei Dipartimenti.

La scuola è dotata di laboratori, strutture, spazi ed uffici in grado di soddisfare le esigenze di didattica e formazione curriculare ed extracurriculare.

Orario di funzionamento

1° ora	2° ora	Intervallo	3° ora	4° ora	Intervallo	5° ora	6° ora
8.00 – 9.00	9.00 – 10.00	9.55 – 10.00	10.00 – 11.00	11.00 – 11.55	11.55 – 12.05	12.05 – 13.00	13.00 – 14.00

Per le sezioni ad indirizzo musicale è previsto un tempo scuola di ore 33.

Le ore di strumento musicale proseguono secondo un orario individuale.

PROGETTAZIONE CURRICULARE

QUADRO ORARIO: TEMPO ORDINARIO

MATERIE	h/settimanali
Italiano	5
Approfondimento	1
Storia/Geografia/Cittadinanza	4
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo/Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Totale	30

QUADRO ORARIO: TEMPO ORDINARIO INDIRIZZO MUSICALE

MATERIE	h/settimanali
Italiano	5
Approfondimento	1
Storia/Geografia Cittadinanza	4
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3



Spagnolo	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Studio dello strumento musicale	3
Totale	33

☐ **Curricolo verticale**

Come indicato nel Piano di Miglioramento, tra le priorità individuate, i Dipartimenti hanno avviato un percorso di studio per l'elaborazione di un curricolo verticale, relativo ad ogni singola disciplina.

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

L'ampliamento delle attività connesse alla presenza dell'organico potenziato è stato predisposto in base ai Campi di potenziamento individuati nella Circ. AOODGPER prot. n. 0030549 del 21/09/2015, elencati in base alle priorità espresse. I percorsi formativi previsti nel PDM e nel PTOF, comunque, potranno essere adeguati, in parte, a seguito di una precisa valutazione preliminare dei curricula dei docenti realmente assegnati alla scuola con l'organico potenziato.

FABBISOGNO TRIENNIO						
ORGANICO SCUOLA BAMM27900 7	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI *ORGANICO POTENZIATO (richiesti)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI Favorire il successo formativo
ipotesi	16/17	54	7	5 **	A043, A059, A345, A033, A028	Tempo ordinario/ *ordinario/extracurricolare
ipotesi	17/18	54	7	5 **		Tempo ordinario
ipotesi	18/19	54	7	5 **		Tempo ordinario

****L'ORGANICO POTENZIATO** dovrà concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di miglioramento attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a:

1. Potenziamento scientifico (A059 Matematica);
2. Potenziamento linguistico (A345 Lingua Inglese);
3. Potenziamento umanistico (A043 Italiano);
4. Potenziamento laboratoriale (A033 Tecnologia);
5. Potenziamento artistico (A028 ed. Artistica);

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, si prevede che i docenti **dell'organico dell'autonomia** (organico potenziato) concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, e dei progetti presentati dalla I.S., attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di sostegno
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

Fabbisogno Dei Posti Del Personale Tecnico, Amministrativo E Ausiliario

	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	27	593	10
Assistenti amministrativi	27	593	3

Fabbisogno Di Infrastrutture E Attrezzature Materiali

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Nell'anno in corso non sono stati presentati progetti relativi all'incremento di infrastrutture e attrezzature tecnologiche. Si prevede nel corso del triennio di partecipare a bandi ministeriali ed europei per la soddisfazione del fabbisogno individuato.

plesso/sede staccata e/o coordinata	tipologia dotazione tecnologica	motivazione della scelta	fonte di finanziamento
SEDE CENTRALE	Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Potenziamento e monitoraggio dei laboratori multimediali. Postazioni multimediali in tutte le classi.	Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	Futuri bandi ministeriali ed europei
SEDE GANDHI	Realizzazione di infrastrutture di rete LAN/WLAN. Potenziamento e monitoraggio dei laboratori multimediali. Postazioni	Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	Futuri bandi ministeriali ed europei



	multimediali in tutte le classi.		
SEDE D'ASSISI	Potenziamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Potenziamento e monitoraggio dei laboratori multimediali. Postazioni multimediali in tutte le classi.	Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	Futuri bandi ministeriali ed europei



MONITORAGGIO / VALUTAZIONE INDICATORI DI PROCESSO

AREA FORMATIVA GENERALE

- ☐ Esito percorsi formativi, relativi sia ai risultati dell'apprendimento, sia alla certificazione delle competenze
- ☐ Numero degli studenti con debito formativo
- ☐ Numero degli studenti che abbandonano il corso degli studi senza iscriversi ad altro canale formativo
- ☐ Numero degli studenti che conseguono risultati eccellenti

AREA AMPLIAMENTO E QUALIFICAZIONE O.F.

- ☐ Numero progetti/attività condotti a termine
- ☐ Sistematicità delle azioni
- ☐ Partecipazione coinvolgimento studenti/contesto
- ☐ Grado di coerenza con le attività curriculari
- ☐ Numero di premi e/o riconoscimenti ottenuti nelle manifestazioni



IV - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il DPR 275/99, obbliga gli Istituti scolastici a progettare percorsi di formazione coerenti con le Indicazioni Nazionali, gli standard di apprendimento, le norme generali relative agli Ordinamenti e le richieste degli utenti (famiglie, studenti, territorio).

Il PTOF rappresenta il primo livello di progettazione, valido per almeno un triennio, modificabile e integrabile ad inizio di ogni a.s., per si rispecchiare una progettazione più puntuale e specifica.

La progettazione complessiva, tiene conto dell'organizzazione già realizzata nel tempo, cercando di privilegiare quanto in esse congruente e garantendo un dialogo costante con le innovazioni. Il P.T.O.F. , documento di progettazione che riflette le scelte dell'Istituto, fonda e legittima tutta l'attività che verrà realizzata nel corso dell'a.s.

Il PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA', elaborato nel mese di settembre, deliberato dal Collegio prima dell'inizio delle lezioni, o comunque entro il mese di settembre, rappresenta un secondo livello di progettazione e contiene in maniera dettagliata ed analitica la descrizione delle attività, dei responsabili, della tempistica e delle scelte organizzative necessarie al supporto delle attività stesse.

Il P.A.A. (Piano Annuale delle Attività) contiene anche l'organigramma e il funzionigramma previsti dalla L. 69/2009, è inserito nel sito dell'Istituto, per la necessaria trasparenza dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa e didattica della scuola e si costituisce come un vero e proprio Piano Operativo del P.O.F., insieme al Piano delle Attività del Personale ATA, elaborato, in seguito alla Direttiva del D.S., dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, è la premessa indispensabile per la programmazione finanziaria annuale.

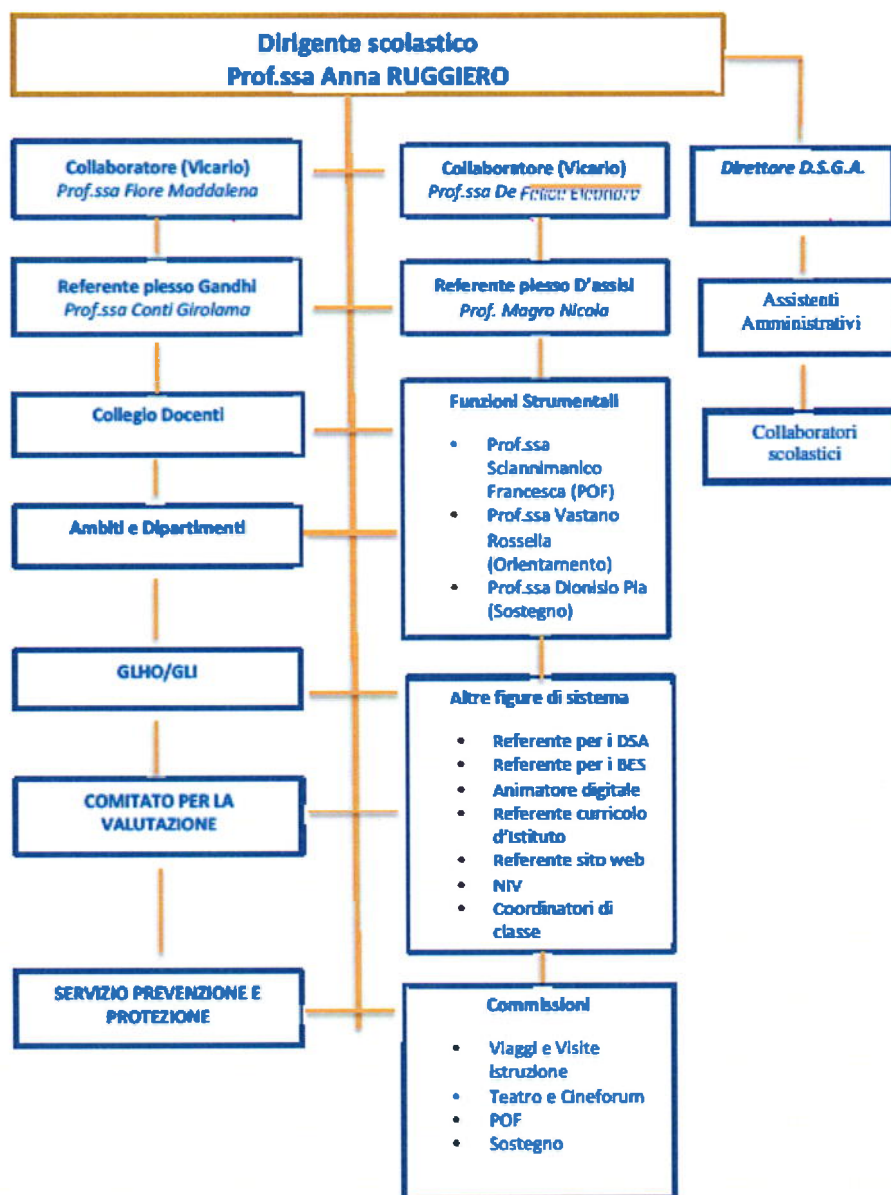
Esiste poi, nell'Istituto, un terzo livello di progettazione, definibile nella declinazione delle scelte macro, individuate nel P.T.O.F. e poi concretizzate nella progettazione del Consiglio di classe, elemento strategico per la qualità dell'O.F. e per la promozione del successo formativo.

Le aree della gestione

Le scelte progettuali e formativo-didattiche espresse nei documenti sopra citati trovano poi riscontro nel modello organizzativo scelto dall'Istituto per sostenere la propria azione formativa individuate come nel seguente prospetto. Queste Aree, poi, sono la premessa dell'organizzazione economica e finanziaria.

Le Aree di Gestione hanno lo scopo di coordinare e programmare la realizzazione delle attività inserite nel Piano Annuale delle Attività, monitorando nel contempo i processi e i prodotti ottenuti.

ORGANIGRAMMA





AREA SERVIZI

AREA AMMINISTRATIVA		AREA FORMATIVA	
AREA	COORDINAMENTO	AREA	COORDINAMENTO
Area della Dirigenza	D.S.	Studenti e successo formativo	Funzione strumentale
Area dei servizi amministrativi	D.S.G.A	orientamento e continuità	Funzione strumentale
Area dei Servizi Ausiliari	D.S.G.A		
Area degli Organi Collegiali	D.S	Coordinamento Offerta Formativa	Funzione strumentale
Area della sicurezza	Esperto delegato		
Sviluppo e valorizzazione del personale	DS	7-Valutazione e Progettazione qualità	N.I.V.
Area della comunicazione e della gestione delle risorse	DS		

Risorse umane e materiali

Le risorse umane sono costituite da docenti e personale amministrativo così distribuite:

Dirigente Scolastico	1
Direttore Generale Servizi Amministrativi	1
Docenti in organico di diritto	61
Assistenti amministrativi	3
Collaboratori scolastici	10

Area Della Dirigenza

L'Area della Dirigenza riguarda l'organizzazione delle attività connesse alla esigenza di coordinare, promuovere, gestire e realizzare tutta l'attività della scuola. Tali azioni, pur restando di competenza del Dirigente Scolastico, necessitano di una forma gestionale, realizzata attraverso la costituzione dello Staff di Gestione.

La composizione dello STAFF e le funzioni delegate sono individuate nel P.A.A.



Area Amministrativa

L'Area Amministrativa svolge attività complessa, che richiede competenze professionali adeguate, destinate a garantire il funzionamento e le attribuzioni amministrative di cui all'art. 14 del DPR 275/99. Gli Addetti sono funzionalmente ripartiti in :

- ☐ **Ufficio Amministrativo**, che si occupa di gestione del personale
- ☐ **Ufficio Didattica**, che si occupa di gestione degli studenti
- ☐ **Ufficio Acquisti**, che si occupa della contabilità e degli acquisti.

L'assegnazione del personale agli uffici e alle attività è disposto all'inizio di ogni a.s. dal D.S.G.A..

Area Dei Servizi Ausiliari

L'Area dei Servizi Ausiliari riguarda la gestione e l'erogazione dei servizi di sorveglianza, pulizia, assistenza e custodia dei locali. L'Area è coordinata dal D.S.G.A.

Area Degli Organi Collegiali

Gli Organi collegiali garantiscono il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto

Nella I.S. sono attivi i seguenti Organi Collegiali, normati dal Regolamento di Istituto, e i Gruppi di Lavoro, commissioni del Collegio dei Docenti, articolati in strutture stabili alle quali sono delegati compiti specifici. La composizione degli Organi Collegiali e dei Gruppi di Lavoro varia di anno in anno ed è riportata nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'.

Consiglio Di Classe

Nella sola Componente tecnica

- Rileva la situazione di partenza in relazione a: competenze cognitive, metacognitive, socioaffettive, psicomotorie degli alunni;
- Elabora il Piano Annuale delle Attività della classe
- Verifica e valuta i processi di apprendimento dei singoli studenti

Collegio Dei Docenti

Tutti i docenti in servizio nell'Istituto

- Definisce gli obiettivi formativi generali ed elabora il P.O.F.
- Elabora il curriculum di Istituto
- Verifica la congruità dell'azione formativa
- Individua i criteri per la valutazione degli apprendimenti degli studenti

Consiglio Di Istituto

Organo misto elettivo composto da 19 membri:

DS;

Rappresentanti Docenti: n. 8

Rappresentanti Personale ATA: n. 2

Rappresentanti Genitori: n. 8

FUNZIONI

- Approva il P.T. O.F.;
- Dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari approvando il P.A.;



- Delibera in materia organizzativa, in relazione ad attività extra, para interscolastiche;
- Delibera in merito ai Regolamenti di Istituto

Comitato Per La Valutazione

STRUTTURA:

- il dirigente, che lo presiede;
- due docenti, scelti dal Collegio Docenti;
- un docente, scelto dal Consiglio di Istituto;
- due genitori (nel primo ciclo) scelti dal Consiglio di Istituto;
- un esterno (docente, dirigente scolastico o dirigente tecnico) individuato dall'USR.:

FUNZIONI

Il Comitato svolge tre funzioni:

- esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e prova;
- valuta, a richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente;
- formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale. Quando si esprime sul superamento del periodo di prova, è composto unicamente dal dirigente e dai tre docenti, integrati dal docente tutor. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito sulla base di:
 - a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

G. L. I. d' istituto

STRUTTURA:

Organo misto elettivo:

D.S.

Rappresentanti dei docenti curricolari e di sostegno dell'istituto

Rappresentanti degli EE.LL.

Rappresentanti delle Strutture sanitarie

FUNZIONI:

- Progetta la politica relativa alla integrazione e all'accoglienza degli alunni con bisogni speciali
- Verifica la validità e l'efficacia dei percorsi di integrazione realizzati
- Fa richiesta dei docenti per l'organico di sostegno
- Assegna i docenti di sostegno alle classi
- Pianifica le riunioni dei GLH operativi
- Decide in merito a progetti e acquisti relativi al settore dell'integrazione.

G. L. H. Operativo

STRUTTURA:

Tutti i docenti della classe frequentata dallo studente

Tutto il personale sanitario socio-assistenziale che ha in cura lo studente



I genitori dell'alunno

FUNZIONI:

- Analizza la situazione di sviluppo e di apprendimento del singolo studente
- Analizza la D.F.
- Elabora il P.D.F.
- Elabora il P.E.I.
- Verifica l'andamento delle attività formative e dei programmi di integrazione relativi all'alunno
- Fa proposte al G.L.I. di ISTITUTO.

Dipartimento Disciplinare

E' la principale articolazione tecnico-professionale del Collegio dei docenti;

E' composto da tutti i docenti di un'area disciplinare omogenea;

Funzioni:

- Elabora, verifica e tiene sotto controllo i processi di sviluppo dei percorsi didattico-formativi relativi all'area disciplinare di appartenenza
- Svolge attività di studio e progettazione, può organizzarsi in gruppi di lavoro;
- Elabora prove di verifica degli apprendimenti relative all'area di appartenenza
- Promuove iniziative di formazione relative alle metodologie specifiche

Servizio Prevenzione E Protezione

Organo tecnico, formato da personale con incarichi specifici (FIGURE SENSIBILI)

FUNZIONI:

Collabora con il Responsabile del Servizio e con il Rappresentante dei Lavoratori

Coordinato da un Preposto adeguatamente formato, agisce all'interno di linee progettuali

Area Dei Servizi Alle Famiglie

Per favorire la collaborazione e il dialogo con le famiglie degli studenti il nostro Istituto prevede come servizi e momenti di incontro e di confronto le seguenti opportunità:

Servizio di comunicazione con le famiglie

Consegna opuscoli informativi ad inizio anno, nel quale è esplicitato il Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. e le modalità di incontro e ricevimento

Comunicazione costante tramite lettera, telefono, mail

Gestione del sito web per le comunicazione e la pubblicità degli atti.



MONITORAGGIO/VALUTAZIONE

INDICATORI DI PROCESSO

Report di ogni AREA DI GESTIONE

INDICATORI

di EFFICACIA

- rapporto esiti dichiarati ed esiti raggiunti;
- percezione di qualità da parte dei soggetti coinvolti;
- omiglioramento dei risultati dei processi di apprendimento in aree ritenute strategiche nel curriculum di Istituto (competenze chiave)

di EFFICIENZA

- rapporto costi attività realizzate e budget complessivo;
- rapporto costo alunno/qualità del progetto
- risorse impegnate/risultati raggiunti.

di TRASPARENZA

- qualità della comunicazione relativa ai risultati raggiunti;
- chiarezza circa i processi attivati e la struttura organizzativa coinvolta;
- rendicontazione annuale della gestione.



V - LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Tutto l'impianto e l'organizzazione delle attività è affidato ai docenti ed agli operatori scolastici, secondo un organigramma funzionale esplicitato di anno in anno, nel Piano Annuale delle Attività

Il dirigente scolastico esercita le funzioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 1998, n. 59, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

I docenti hanno la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento.

Il responsabile amministrativo assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico.

Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.

Il coordinamento si esplica attraverso la socializzazione di momenti decisionali, gli ATTI DI INDIRIZZO, le DIRETTIVE, le comunicazioni e i meccanismi di autovalutazione che individuano sistema di regole assunte da tutti gli operatori.

Lo staff di gestione contribuisce alla gestione complessiva dell'istituzione scolastica, Dello staff di gestione fanno parte le Funzioni Strumentali, che coordinano Aree dell'Offerta Formativa, i docenti delegati al coordinamento delle Aree dei Servizi, il D.S.G.A. e il Dirigente scolastico.

Al termine dell'a.s le funzioni strumentali partecipano al processo di Rendicontazione di Gestione predisponendo una relazione relativa alla gestione del POF ove sonoriportati gli esiti della gestione in relazione ai seguenti indicatori:

INDICATORI QUANTITATIVI:

- Rendicontazione di tutte le attività svolte e delle riunioni o incontri effettuati
- Rendicontazione spese/acquisti/costi relativi alle attività di area
- Numero studenti o utenti coinvolti ed assiduità di frequenza

INDICATORI QUALITATIVI:

- Gradimento studenti/famiglie/utenza
- Positività/criticità dell'organizzazione
- Risultati finali misurabili

La Formazione Del Personale

Elemento di promozione e sviluppo di tutto il personale è costituito dalla formazione in servizio. L'organizzazione della formazione è garantita dal D.S.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, viste le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegerà alcuni ambiti di formazione:

- Formazione sugli strumenti per una didattica incentrata sullo sviluppo delle competenze linguistiche e digitali.
- Formazione e ricerca-azione dei docenti sulla elaborazione del curricolo verticale e la certificazione finale delle competenze - Percorso "In



Nuova...Azione” – Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione e Certificazione delle Competenze, in rete con le scuole del territorio.

- Formazione e ricerca-azione dei docenti per la costruzione di rubriche valutative inerenti la dimensione trasversale dell'apprendimento (Competenze chiave di cittadinanza/competenze chiave per l'apprendimento permanente): Percorso “In valutazione”, in rete con le scuole del territorio.
- Sviluppo delle competenze professionali di alcuni docenti affinché diventino dei punti di riferimento nella nostra Istituzione Scolastica: corso di formazione per Animatore Digitale.
- Corso di formazione per figura di coordinamento dei processi di inclusione e integrazione, “Inclusive in progress” in rete con le scuole del territorio con scuola capofila e polo regionale il II CD di Modugno.
- Corso di Formazione per docenti di sostegno e curricolari sui BES “Inclusive LAB” in rete con le scuole del territorio con scuola capofila il II CD di Modugno.
- Formazione figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.
- Formazione docenti neoassunti.
- Formazione sulle metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Formazione docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà con l'obiettivo di integrare le differenze esistenti tra i componenti del gruppo di lavoro, di mediare le conflittualità, di evidenziare punti di contatto, di valorizzare le positività.

Piano Di Formazione Ata

In sintesi il piano affronta le seguenti tematiche:

- Dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione - Archiviazione dei dati.
- Formazione figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

In allegato il progetto redatto dalla DSGA Loiodice Carbone D.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione. Dal momento che la nostra scuola è Test Center ECDL si prevederanno percorsi per:

- migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso corsi di alfabetizzazione informatica e per il conseguimento della ECDL



- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali in tutti i plessi della Istituzione Scolastica, partecipando a bandi nazionali ed europei;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

A tal fine è stata individuata la figura di un animatore digitale che seguirà la formazione ministeriale come da D.M. 851 del 27 ottobre 2015.



VI - VALUTAZIONE PROCESSI E PRODOTTI

I processi di valutazione si svolgono nel pieno rispetto della vigente normativa e della dimensione dell'autonomia e prevedono l'autoanalisi e l'autovalutazione, attraverso un monitoraggio costante degli standard di apprendimento, per individuare, valorizzare ed ampliare i punti forti, per riconoscere i punti deboli ed assumere le necessarie azioni di miglioramento mirando ad una sempre più elevata qualità anche attraverso il monitoraggio degli standard nazionali ed europei.

Se la valutazione ha come oggetto principale l'osservazione dei processi di apprendimento dello studente, l'autoanalisi d'istituto, estesa a tutte le componenti della scuola, rappresenta il punto di forza di una struttura che mira all'efficacia e all'efficienza del servizio che offre.

Il processo di autovalutazione è un valore organizzativo che va interiorizzato e condiviso perché non diventi una procedura burocratica e formale.

Ambiti Della Valutazione

La valutazione, intesa come processo parallelo alla sperimentazione utilizzerà, in itinere, procedure di monitoraggio che offriranno la possibilità di individuare i punti deboli e i punti di forza degli ambiti indagati e renderanno possibili gli aggiustamenti necessari.

Attraverso il monitoraggio si controlleranno:

- L'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi: risultati dell'apprendimento, innalzamento del successo scolastico, partecipazione dei docenti a corsi di formazione, variazioni del clima all'interno dell'istituto in relazione a collaborazione tra il personale, collaborazione con le famiglie, comportamento degli alunni, soddisfazione dell'utenza.
- L'efficienza delle procedure degli strumenti attivati: livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, chiarezza nelle decisioni, tempestività delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, funzionalità delle attrezzature, funzionalità dell'organizzazione, soddisfazione dell'utenza.

PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico. La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento.

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi e negli strumenti.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso.

Scansione dei periodi didattici e valutativi

Il Collegio dei docenti ritiene che i periodi didattici debbano essere suddivisi in due scansioni valutative: due Quadrimestri, con scadenza al 90° giorno dall'avvio delle attività didattiche.

Una verifica bimestrale ravvicinata consente di individuare tempestivamente lacune e difficoltà individuali, sulle quali agire con attività di recupero.

Segue, successivamente, dalla metà di gennaio fino al termine delle lezioni, un lungo periodo di attività didattica teso al consolidamento e all'acquisizione delle nuove competenze.

La comunicazione alla famiglie è assicurata mediante i servizi informatici del Ministero e dell'Istituto.

Criteri e strumenti

Contenuti della valutazione:

Il Collegio dei docenti, coerentemente con l'elaborazione del Curricolo di Istituto, individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione nel biennio dell'obbligo e al termine del percorso formativo. Sono oggetto di valutazione tutte le attività inserite nel POF di Istituto e non solo gli obiettivi disciplinari legati al curriculum. I Consigli di classe, in sede di elaborazione della PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE individuano le specifiche attività formative e le sezioni del Curricolo di istituto riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione.

Emissione del giudizio valutativo :

- ✓ Misurazione: che il singolo docente compie sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento
- ✓ Valutazione del docente: il peso di un certo numero di singole diverse prove, più altri elementi di natura emotiva, relazionale, personale.
- ✓ La valutazione complessiva (del Consiglio di classe): che l'insieme dei docenti effettua sui giudizi presentati dai singoli docenti in sede di scrutinio intermedio e finale.
- ✓ La certificazione: che dichiara ciò che lo studente sa e sa fare. (rilasciata alla fine del percorso di istruzione del I ciclo)

Il Collegio stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo.

Il COMPORTAMENTO è valutato in base ai criteri indicati in griglie predisposte.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) oltre 15 gg (D.M. 16.01.2009 n. 5) per mancanze imputabili a:

- frequenza irregolare dei corsi ed assolvimento irregolare degli impegni di studio (art. 3, co. 1, D.P.R. 122/09);
- mancanza di rispetto per il personale docente e A.T.A. della scuola e per i compagni (art. 3, co. 2, D.P.R. 122/09);



Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, questo Istituto, adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- firma del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' , primi 15 gg di scuola;
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli
- apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
- area specifica del P.O.F. riservata alla promozione del successo formativo dello studente che sviluppa e cura la realizzazione di tutta una serie di attività finalizzate alla prevenzione del disagio e alla promozione di atteggiamenti corretti e rispettosi anche del benessere psicofisico dello studente;
- attivazione di centro di ascolto (a partire dal C.a.s.)

Criteri per la non ammissione alla classe successiva.

I Consigli di classe, a maggioranza, decidono di non ammettere lo studente alla classe successiva, con criteri di giudizio relativi nelle classi I, III, V, ed assoluto in II e IV in presenza delle sottoelencate situazioni:

- presenza di lacune in diverse discipline ritenute fondamentali per l'indirizzo, tali da pregiudicare la possibilità di recupero;
- presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline;
- assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola
- maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato.

Le carenze soprarichiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione,

Sostegno in itinere

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti i professori, in ognuna delle discipline insegnate, in

relazione alle difficoltà che via via emergeranno nel corso del lavoro didattico.

Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata trattandosi di normale differenziazione didattica. Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;
2. individualizzazione degli interventi didattici;
3. esercitazioni mirate;
4. attività di laboratorio;
5. sistema della peer education

6. esercitazioni on line

Modalità Di Valutazione

I processi di valutazione si svolgono nel pieno rispetto della vigente normativa e della dimensione dell'autonomia e prevedono l'autoanalisi e l'autovalutazione, attraverso un monitoraggio costante degli standard di apprendimento, per individuare, valorizzare ed ampliare i punti forti, per riconoscere i punti deboli ed assumere le necessarie azioni di miglioramento mirando ad una sempre più elevata qualità anche attraverso il monitoraggio degli standard nazionali ed europei.

Se la valutazione ha come oggetto principale l'osservazione dei processi di apprendimento dello studente, l'autoanalisi d'istituto, estesa a tutte le componenti della scuola, rappresenta il punto di forza di una struttura che mira all'efficacia e all'efficienza del servizio che offre.

Il processo di autovalutazione è un valore organizzativo che va interiorizzato e condiviso perché non diventi una procedura burocratica e formale.

Ambiti Della Valutazione

La valutazione, intesa come processo parallelo alla sperimentazione utilizzerà, in itinere, procedure di monitoraggio che offriranno la possibilità di individuare i punti deboli e i punti di forza degli ambiti indagati e renderanno possibili gli aggiustamenti necessari.

Attraverso il monitoraggio si controlleranno:

- L'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi: risultati dell'apprendimento, innalzamento del successo scolastico, partecipazione dei docenti a corsi di formazione, variazioni del clima all'interno dell'istituto in relazione a collaborazione tra il personale, collaborazione con le famiglie, comportamento degli alunni, soddisfazione dell'utenza.
- L'efficienza delle procedure degli strumenti attivati: livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, chiarezza nelle decisioni, tempestività delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, funzionalità delle attrezzature, funzionalità dell'organizzazione, soddisfazione dell'utenza.

Strumenti Di Valutazione

Una valutazione oggettiva e "autentica" necessita per la sua validazione di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni occasionali e sistematiche (griglie di osservazione, richieste e comportamenti in relazione all'argomento di lavoro, registrazioni e trascrizioni, tabulazione di dati, promemoria analitici, registro ...);
- prove scritte (prove oggettive, risposte a scelta multipla, elaborati personali, cloze test, abbinamento, relazioni, completamento, domande aperte...);
- prove di ingresso, intermedie e finali, concordate in interclasse e uguali per tutti gli alunni del Circolo frequentanti la medesima classe, per lingua italiana e matematica.

Criteri Di Valutazione Del Rendimento Scolastico, Del Comportamento E Delle Competenze Di Cittadinanza

Per la valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza saranno adottati i seguenti criteri:

VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE:

- 10 (punteggio dal 91% al 100%)
- 9 (punteggio dal 81% al 90%)
- 8 (punteggio dal 71% al 80%)
- 7 (punteggio dal 61% al 70%)
- 6 (punteggio dal 51% al 60%)
- 5 (punteggio dal 41% al 50%)
- 4 (punteggio dal 31% al 40%)
- 3 (punteggio dal 21% al 30%)
- 2 (punteggio dal 11% al 20%)
- 1 (punteggio dal 1% al 10%)

Per la valutazione delle prove orali saranno utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

Obiettivi	Esplicitazione livelli	Voto in 10
CONOSCENZA (capacità di assumere in memoria fatti, eventi, regole, concetti)	Inadeguata	4
	Frammentaria	5
	Sufficiente	6
	Completa ma non approfondita	7
	Completa ed approfondita	8
	Completa, coordinata e critica	9-10
COMPRENSIONE (capacità di capire e interpretare ciò che conosce)	Possiede una comprensione inadeguata	4
	Ha compreso parzialmente i concetti	5
	Ha compreso i concetti	6
	Ha compreso i concetti assimilandoli	7
	Ha compreso i concetti approfondendo rielaborandoli	8
	Ha compreso i concetti evidenziando buona capacità di collegamento	9-10
APPLICAZIONE (capacità di utilizzare i concetti, le regole, le teorie in situazioni operative diverse)	Applica principi, regole, procedure in modo inadeguato	4
	Applica principi, regole, procedure in modo occasionale e parziale	5
	Applica principi, regole, procedure solo se guidato	6



ESPOSIZIONE (capacità di esprimere le conoscenze con ordine e proprietà)	Applica principi, regole, procedure autonomamente su casi noti	7
	Applica principi, regole, procedure in situazioni nuove se guidato	8
	Applica principi, regole, procedure autonomamente e con sicurezza	9-10
	Espone in modo inadeguato	4
	Sa articolare discorsi su argomenti noti solo guidato	5
	Sa articolare discorsi su argomenti noti autonomamente	6
	Sa esporre autonomamente argomenti di una certa complessità	7
	Sa esporre argomenti con padronanza lessicale	8
	Sa esporre concetti in maniera personale e critica	9-10
	Non sa rielaborare	1-2
RIELABORAZIONE (capacità di giungere a nuove acquisizioni rielaborando i dati posseduti)	Rielabora in modo inadeguato	3
	Rielabora in modo frammentario	4
	Rielabora in modo semplice	5
	Rielabora in modo corretto	6
	Rielabora in modo corretto ed appropriati	7
	Rielabora in modo corretto, appropriato ed autonomo	8
	Rielabora con proprietà, buona padronanza e senso critico	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Indicatori	Descrittori
10	Frequenza e puntualità	Regolare: - frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.
	Partecipazione alle lezioni	Irreprensibile: - ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola; - è interessata/o e partecipa attivamente alle lezioni; - dimostra responsabilità e autonomia.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Molto corretto: - è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: - assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante - svolge un ruolo positivo nella classe.



	Provvedimenti disciplinari	Nessuno: -non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; ha invece eventuali segnalazioni positive da parte del consiglio di classe per il rispetto scrupoloso delle regole della convivenza scolastica
9	Frequenza e puntualità	Regolare: - frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.
	Partecipazione alle lezioni	Molto corretta: -molto corretta/o negli atteggiamenti tenuti a scuola; -è interessata/o e partecipa attivamente alle lezioni
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Corretto: -è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola; -nessuna sollecitazione per ottenere disponibilità.
	Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: -assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante.
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno: -non ha note disciplinari nel registro di classe; -non ha a suo carico altri provvedimenti disciplinari; -il suo comportamento è apprezzato dai docenti per responsabilità e serietà.
8	Frequenza e puntualità	Abbastanza Regolare: -frequenta abbastanza regolarmente le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari.
	Partecipazione alle lezioni	Abbastanza corretta: -abbastanza corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; è interessato e partecipa piuttosto attivamente alle lezioni.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Abbastanza corretto: -è generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici	Non sempre puntuale e costante: -assolve gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante.
	Provvedimenti disciplinari	Nessun provvedimento o segnalazioni sul registro di scarsa rilevanza
7	Frequenza e puntualità	Irregolare: -frequenta irregolarmente le lezioni, spesso entra in ritardo.
	Partecipazione alle lezioni	Poco corretta: -poco corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessato e non partecipa alle lezioni
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Scorretta: -non è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, con i quali instaura rapporti spesso conflittuali.



6	Rispetto degli impegni scolastici	Saltuario: -assolve gli impegni scolastici solo saltuariamente.
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: -ha a suo carico una o un numero di ammonizioni scritte importanti.
	Frequenza e puntualità	Discontinua e irregolare: -frequenta in modo saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo ed esce anticipatamente.
	Partecipazione alle lezioni	-scorretta/o negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessata/o e non partecipa alle lezioni.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Scorretta: -non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e per questo viene sistematicamente ripresa/o.
	Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: -non assolve mai gli impegni scolastici.
5	Provvedimenti disciplinari	Presenti: -disturba frequentemente l'attività didattica; -ha a suo carico un numero rilevante di ammonizioni gravi.
	Frequenza e puntualità	Discontinua ed Irregolare: -frequenta in modo assolutamente saltuario le lezioni, entra in ritardo e/o esce in anticipo sistematicamente.
	Partecipazione alle lezioni	Decisamente scorretta: -scorretta/o negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è minimamente interessata/o e non partecipa alle lezioni.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Decisamente scorretta: -non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola con i quali instaura rapporti riprovevoli e per questo viene sistematicamente ripreso.
	Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: -non assolve mai gli impegni scolastici.
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: -ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari per violazione reiterata del regolamento di istituto; -ha a suo carico una sospensione di rilevante entità dalle lezioni per comportamenti che violino i doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n.249/98, ovvero che violino la dignità e il rispetto della persona umana.

I criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza saranno elaborati nel corso del triennio.



La Valutazione Esterna

L'INVALSI effettua attività di valutazione dei risultati dell'apprendimento relativi ai percorsi formativi del sistema di istruzione anche allo scopo di elaborare standard nazionali riferibili a L.E.P. in ambito educativo – formativo (L. n. 3/2001).

Il servizio scolastico

La valutazione di sistema, a livello "macro" è affidata "all' Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione", INVALSI, il cui decreto istitutivo prevede anche "la realizzazione di iniziative che comportino attività di valutazione e di promozione della cultura dell'autovalutazione da parte delle scuole".

Ogni Istituto valuta se stesso mediante il processo di AUTOVALUTAZIONE che è:

- un'analisi esauriente, sistematica e periodica delle attività e dei risultati di una organizzazione;
- una rilevazione che permette di individuare punti di forza e aree di criticità;
- un' azione di miglioramento pianificata e monitorata nel tempo per verificarne l'andamento

Possono essere condotte valutazioni sistemiche relative a:

Livello di efficacia ed efficienza raggiunto nelle singole aree del P.O.F. secondo gli Indicatori enunciati.



VII - R E G O L A M E N T I

In Allegato:

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

STATUTO STUDENTESSE E STUDENTI

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ